



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 825 DEL 22/07/2013

OGGETTO: Disposizioni per la concessione di agevolazioni alle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013. Articolo 1 comma 548 legge 22 dicembre 2012 n. 228 – Legge di Stabilità 2013.

		PRESENZE
Marini Catiuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Assente
Bracco Fabrizio Felice	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Componente della Giunta	Presente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Tomassoni Franco	Componente della Giunta	Assente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

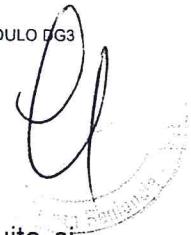
Presidente: Catiuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 28 AGO. 2013

Il funzionario:

LA GIUNTA REGIONALE



Preso atto, di quanto riferito dal relatore, l'Assessore Vincenzo Riommi, che di seguito si riporta:

Il presente bando disciplina le modalità e le condizioni di accesso ai contributi a favore delle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali verificatisi nei giorni 11/13 novembre 2012 nel territorio dei Comuni individuati con DGR n. 1475 del 19/11/2012, e precisamente:

Perugia, Città della Pieve, Panicale, Montegabbione, Castelviscardo, Baschi, Collazzone, Marsciano, Piegaro, Monteleone di Orvieto, San Venanzo, Castel Giorgio, Montecchio, Deruta, Parrano, Fabro, Ficulle, Allerona, Orvieto, Todi, Torgiano, Citerna.

Le risorse disponibili ai sensi dell'Ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile n. 10 del 24/06/2013 ammontano a 8,7 ml di €.

1. Soggetti beneficiari

1.1. Possono accedere alle agevolazioni le imprese industriali, artigiane, di servizi, commerciali e turistiche esercenti alla data delle eccezionali avversità atmosferiche attività economica rientrante nel campo di applicazione del Reg. CE n.1998/2006 "de minimis", che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) aver presentato la segnalazione del danno per il tramite del Comune competente per territorio mediante il modello previsto nella suddetta Delibera n. 1475/2012 entro il termine di pubblicazione del bando;
- b) non essere sottoposta ad ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
- c) non essere sottoposta a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata;
- d) non trovarsi in stato di liquidazione;
- f) non versare nelle condizioni di difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02 "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà";
- c) non aver cessato l'attività alla data di presentazione della domanda di contributo.

1.2. Possono inoltre accedere al contributo le imprese che effettuano interventi di ripristino su immobili danneggiati, sede della propria attività di proprietà di terzi, detenuti, alla data degli eventi alluvionali, a qualunque titolo di possesso, previa autorizzazione dei proprietari.

2. Spese ammissibili

2.1. L'intervento agevolato è finalizzato alla rimozione degli effetti derivanti dai citati eventi, attraverso il ripristino delle condizioni dell'operatività pregressa.

Sono ammissibili le spese relative a:

1. Riparazione o acquisto di beni ammortizzabili funzionali all'esercizio dell'attività di impresa quali: macchinari, attrezature, impianti e arredi. Nel caso di acquisto i beni oggetto di agevolazione possono essere nuovi di fabbrica o usati;
2. ripristino e riparazione degli immobili adibiti all'esercizio dell'attività d'impresa propria dell'impresa richiedente, compresi gli impianti tecnologici danneggiati;;
3. sgombero e smaltimento in discarica di fanghi, detriti e materiale alluvionale a fronte di costi sostenuti e fatturati da soggetti terzi rispetto all'impresa richiedente;

4. spese tecniche quali progettazione, direzione lavori, ecc. nella misura massima del 10% della spesa riferita ai beni immobili;
5. perizia asseverata redatta da professionisti iscritti in ordini o collegi

2.2. Le spese ammissibili di cui sopra non sono comprensive dell'IVA, salvo che essa non sia recuperabile.

2.3. Sono anche ammissibili a contributo:

- le spese di cui sopra nel caso di trasferimento della sede danneggiata nell'ambito dello stesso Comune o Comune limitrofo della stessa Regione;
- le spese relative al ripristino dei beni di proprietà di terzi detenuti dall'impresa in base a contratto di riparazione, revisione o altro titolo legittimo di possesso e il cui ripristino sia a cura e spese dell'impresa in base al contratto medesimo;
- i lavori in economia limitatamente alle spese relative all'acquisto dei materiali necessari all'esecuzione degli interventi di riparazione, documentati mediante idonei titoli di spesa e ed autocertificazione del legale rappresentante attestante l'utilizzo dei materiali acquistati;

2.4. Per l'ammissibilità delle spese verranno considerati solo i pagamenti effettuati a far data dal 13 novembre 2012 e fino al 30 novembre 2014, avvenuti esclusivamente attraverso bonifico bancario, ricevute bancarie, assegni circolari, assegni bancari o altro strumento di pagamento bancario di cui sia documentato con il sottostante movimento finanziario attraverso copia dei relativi estratti conto.

3. Accertamento del danno

3.1. Costituisce requisito essenziale di ammissibilità la dimostrazione del nesso di causalità fra gli eventi alluvionali in riferimento ed i danni subiti, come indicati nel modello di segnalazione predisposto dalla Regione Umbria, nonché la corrispondenza tra i danni descritti nel suddetto modello e quelli per i quali è richiesto il contributo.

Sono ammesse variazioni in aumento dell'importo complessivo dei danni segnalati nella misura massima del 25%.

3.2. Nel caso di danni dichiarati superiori ad euro 30.000 riferibili alle categorie di beni di cui al punto 2.1 la richiesta di contributo deve essere accompagnata, a pena di improcedibilità della domanda, da idonea perizia asseverata, redatta da professionista iscritto all'albo attestante l'esistenza del danno, l'individuazione dei beni danneggiati, l'ammontare dei danni subiti a causa degli eventi alluvionali e il nesso di causalità tra il danno e l'evento alluvionale.

Il modello di perizia asseverata è riportato all'allegato 4 al presente bando.

3.3. Nel caso di danni dichiarati di importo inferiore ad euro 30.000 le attestazioni di cui al punto 3.1. sono effettuate attraverso autodichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 sulla base dei contenuti del modello di cui all'allegato 5.

3.4. Sono ammissibili i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile dei beni agevolabili sia almeno pari a 100,00 euro, ad eccezione dei titoli di spesa riferiti a materiali relativi a lavori in economia.

3.5. Sono escluse dalle agevolazioni tutte le spese:

- a) regolate con modalità diverse da quelle previste al punto 2.4 (ad esempio pagamenti in contanti, compensazioni, cessione di beni, etc)
- b) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- c) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di partecipazione al capitale sociale dell'impresa stessa superiori al 10 (dieci) per cento;
- d) effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;
- e) relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- f) relative ad imposte, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori, spese trasporto, spese bancarie ecc.;
- g) relative a contratti di assistenza a fronte dei beni oggetto del contributo;
- h) effettuate in forma diversa dall'acquisto diretto e dalla locazione finanziaria.

4. Agevolazioni

4.1. Alle imprese di cui al punto 1) viene concesso un contributo in conto impianti, nel rispetto del regime “de minimis” di cui al Regolamento Comunitario n. 1998 del 15/12/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea L 379 del 28.12.2006, ai sensi del quale l’importo complessivo degli aiuti de minimis accordato ad una medesima impresa non può superare 200.000,00 euro nell’arco di tre esercizi finanziari (100.000,00 nel caso di imprese attive nel settore del trasporto su strada);

4.2. Il contributo viene concesso:

- a) nella misura massima del 75% dell’importo minore tra il danno attestato e le spese sostenute relative alle seguenti tipologie di danno: beni immobili e strutture produttive, impianti, macchinari e attrezzature;
- b) nella misura massima del 60% del danno subito per i beni mobili registrati e ammortizzabili dell’impresa e strumentali all’attività d’impresa che siano stati immatricolati come autocarro, autobus o altra tipologia di automezzi ad uso specifico con esclusione degli autoveicoli destinati al trasporto di persone. Il contributo viene concesso a fronte delle spese sostenute per la riparazione dei beni mobili registrati ed ammissibili di cui al periodo precedente, ovvero in caso di rottamazione degli stessi, da documentarsi in sede di domanda di contributo, per l’acquisto di beni aventi stesse caratteristiche quali a titolo esemplificativo cilindrata, kw, portata ovvero uso specifico cui erano destinati i beni rottamati.

4.3. Nel caso in cui il totale dei contributi ammissibili ecceda le risorse disponibili, si procederà al riparto pro quota delle risorse medesime tra tutte le imprese che risulteranno ammissibili.

4.4. Il contributo nel caso di acquisto di beni per il tramite di contratto di locazione finanziaria sarà erogato alla società di leasing provvederà a ripartirlo in quote costanti a favore del beneficiario in funzione della durata del contratto. L’elenco delle società di leasing convenzionate con la Regione Umbria è disponibile sul sito internet istituzionale dell’ente – www.regione.umbria.it – alla sezione bandi.

4.5. Il contributo è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche concesse, ivi comprese quelle messe a disposizione dalla Camera di Commercio di Terni, per il medesimo intervento, nel limite massimo delle intensità di aiuto previste con il presente bando.

4.5. Saranno scorporati dall'importo del contributo concesso gli eventuali indennizzi assicurativi sui beni danneggiati oggetto di intervento, riparazione o sostituzione ai sensi del presente bando, per l'ammontare eccedente l'importo della differenza tra il costo sostenuto per l'acquisto o la riparazione ed il contributo concesso ai sensi del presente bando.

5. Presentazione della domanda di contributo

5.1. La domanda di accesso al contributo, redatta secondo il modello di cui all'allegato, deve essere presentata alla Regione Umbria - Servizio Politiche Industriali e Competitività del sistema produttivo – via Mario Angeloni 61 – 06124 Perugia a far data dal ...e fino al compreso.

5.2. La domanda può essere presentata:

- a mezzo raccomandata (ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda fa fede il timbro postale di spedizione della raccomandata);
- oppure, potrà essere compilata telematicamente, salvata in formato pdf e firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'impresa richiedente ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 (“Codice dell'amministrazione digitale”), ed inviata alla Regione Umbria - Servizio Politiche Industriali e Competitività del sistema produttivo - tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dell'impresa richiedente, al seguente indirizzo: “direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it” mediante PEC (posta elettronica certificata).

6. Istruttoria delle domande

6.1. Le domande di ammissione al bando pervenute saranno sottoposte ad una prima istruttoria formale per verificare:

- la completezza della documentazione presentata;
- la rispondenza delle domande medesime ai requisiti di ammissibilità oggettivi e soggettivi previsti dal presente bando;
- l'assenza di cause di esclusione.

6.2. Nel caso in cui in sede di istruttoria formale vengano ravvisati motivi di non ammissibilità o di esclusione delle domande presentate, le imprese proponenti riceveranno formale comunicazione dei motivi di esclusione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/90 modificata dalla L. 15/05, al fine di instaurare l'eventuale contraddittorio, che si concluderà nei tempi e nei modi ivi previsti.

6.3. L'istruttoria delle domande ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria formale, definiti gli eventuali contraddittori ai sensi del citato art. 10 bis della L. 241/90 modificata dalla L. 15/05, sarà effettuata da un Comitato Tecnico Istruttoria (C.T.I.) interservizi.

6.4. Il C.T.I. verificherà per ogni singola domanda sulla scorta della documentazione presentata:

- l'ammissibilità delle spese ai sensi del precedente punto 2;
- la congruità rispetto ai costi esposti ed ai danni dichiarati quantificandone l'ammontare complessivo;
- il nesso di causalità fra gli eventi alluvionali in riferimento ed i danni subiti.



6.5.Al termine di questa fase, definiti gli eventuali contraddittori ai sensi del citato art. 10 bis della L. 241/90 modificata dalla L. 15/05, il C.T.I. redigerà l'elenco delle domande ritenute ammissibili e l'elenco delle domande escluse e delle relative motivazioni di esclusione.

6.6.Il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) potrà richiedere all'impresa eventuali integrazioni alla domanda presentata; in tal caso e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati a cura dell'impresa nel termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

6.7.La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà l'esclusione dal computo complessivo degli importi oggetto della richiesta di ulteriore documentazione.

6.8. L'attività istruttoria si conclude nel termine massimo di 90 giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui al punto 5.1.

6.9. L'ordinanza del Commissario Delegato che recepisce il provvedimento conclusivo del procedimento sarà comunicato a ciascuno dei richiedenti il contributo.

7. Erogazione del contributo

7.1. Il contributo viene erogato secondo le seguenti modalità:

- Un'anticipazione fino al 90% del contributo concesso, su richiesta del beneficiario, previa presentazione di garanzia fideiussoria rilasciata da banche, assicurazioni o società finanziarie di cui all'art. 107 del D.Lgs n. 385/1993, a garanzia dell'importo erogato, che sarà svincolata contestualmente all'avvenuta ultimazione dell'investimento previa verifica della documentazione finale di spesa. La richiesta dell'anticipazione può essere effettuata in fase di presentazione della domanda di contributo. In tal caso il beneficiario dovrà produrre la suindicata garanzia fideiussoria, al fine della erogazione dell'antícpo che sarà effettuata contestualmente alla concessione del contributo.
- Un acconto del contributo concesso, al raggiungimento di una quota di stato di avanzamento della spesa corrispondente alla quota di acconto richiesto, previa presentazione della corrispondente documentazione giustificativa di spesa (costituita da fatture, scontrini fiscali "parlanti" e/o altri titoli di spesa di valore probatorio equivalente debitamente pagati e quietanzati) redatta sulla base del modello di cui all'allegato 2 , e corredata della documentazione ivi indicata.
- Saldo del contributo concesso ad ultimazione dell'intervento previa presentazione della corrispondente documentazione di spesa redatta sulla base del modello di cui all'allegato 3, e corredata della documentazione ivi indicata.

7.2. Qualora alla data di presentazione della domanda l'impresa abbia già effettuato spese relative all'intervento o lo abbia completato, può richiedere, rispettivamente, un acconto per una quota di contributo corrispondente alla quota di stato di avanzamento della spesa oppure il saldo del contributo concesso, presentando contestualmente alla domanda la corrispondente

documentazione di spesa redatta sulla base del modello di cui all'allegato 3 , e corredata della documentazione ivi indicata.

8. Controlli

8.1. La Regione effettua controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità delle iniziative assistite con le agevolazioni regionali.

8.2. La Regione effettua verifiche, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e di certificazioni (v. articoli 46, 47, 71 DPR 28 dicembre 2000 n. 445) prodotte nel corso delle diverse fasi nelle quali è articolato il procedimento regolato dal presente provvedimento.

9. *Obblighi per i beneficiari*

9.1. L'impresa beneficiaria:

- a) dovrà risultare attiva e non essere sottoposta ad alcuna procedura concorsuale alla data della liquidazione dell'anticipo e/o del saldo del contributo spettante;
- b) **dovrà assicurare la stabilità delle operazioni ed in particolare non potrà cedere, alienare o distrarre dall'uso produttivo i beni materiali ed immateriali per i quali è stato concesso il contributo entro i cinque anni successivi al momento in cui il progetto è stato completato relativamente ai suddetti beni. Qualora non vengano rispettati i suddetti vincoli si procederà alla revoca del contributo concesso.**

9.2 L'impresa beneficiaria ammessa a contributo dovrà inoltre:

- a) curare per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa, e a renderla accessibile senza limitazioni al controllo e ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali e nazionali.
- b) rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro.

10. Revoca e recupero delle somme erogate

10.1. Oltre ai casi già indicati nei precedenti articoli, il procedimento di revoca del contributo verrà avviato ogni qualvolta che, a seguito di accertamenti e verifiche, si riscontrino una o più delle seguenti situazioni:

- a) rinuncia da parte del beneficiario;
- b) concessione avvenuta sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte, reticenti o non veritieri;
- c) irregolarità della documentazione di spesa presentata;
- d) mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese;
- e) mancata rendicontazione delle spese;
- f) mancato rispetto degli obblighi indicati al precedente art. 9.

10.2 Qualora siano già state effettuate erogazioni, a titolo di anticipo e/o saldo del contributo, si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite dall'impresa, maggiorate degli interessi maturati al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) vigente alla data della loro erogazione – maggiorato di cinque punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili – per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo riaccrédito alla Regione Umbria.

10.3.Nei casi di cui al punto 10.1 b), laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili, verrà irrogata una sanzione pecuniaria pari a due volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

11. Disposizioni finali

11.1. Il Commissario Delegato e per esso l'amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

11.2. Il Commissario Delegato potrà apportare al presente bando qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.

11.3.Ai sensi dell'art. 18 della legge 7 agosto 2012 n. 134 l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato al finanziamento delle operazioni, saranno pubblicati sul sito internet della Regione Umbria.

11.4.Tutte le comunicazioni relative alla gestione del presente bando (a titolo esemplificativo e non esaustivo: domanda di ammissione, dichiarazione di accettazione del contributo concesso, contraddirittorio in conseguenza ad esclusioni formali e sostanziali, domanda di liquidazione di anticipo e/o saldo del contributo concesso, integrazioni documentali, richieste di variazioni progettuali, rinuncia al contributo, comunicazioni varie) dovranno essere formalmente inviate al R.U.P. Dott. Mauro Andrielli c/o Regione Umbria, Servizio Politiche Industriali e Competitività del sistema produttivo, Via Mario Angeloni 61, 06124 Perugia.

11.5.Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Regione Umbria – Servizio Politiche Industriali e Competitività del sistema produttivo - Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

11.6.I provvedimenti inerenti l'approvazione delle graduatorie potranno essere impugnati, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.U., di fronte al T.A.R. dell'Umbria.

11.7.Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

12 Informativa ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003

Si informa, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, che i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalla normativa vigente.

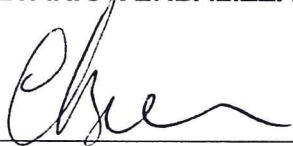
In virtù di quanto disposto dall'articolo 7 del decreto legislativo citato, l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando ne ha interesse l'integrazione dei dati e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;
Ritenuto di deliberare ai sensi in particolare dell'articolo 17, comma 1 del Regolamento interno di questa Giunta, stante la esclusiva discrezionalità politica del provvedimento;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

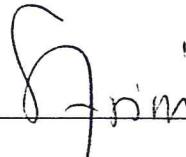
DELIBERA

- 1) Di fare propri i criteri e le modalità esposte nella presente informazione ai fini della predisposizione del Bando per la concessione delle agevolazioni alle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013. Articolo 1, comma 548, legge 22 dicembre 2012, n. 228 – Legge di Stabilità 2013;
- 2) Di dare atto che il suddetto Bando verrà emesso con decreto della Presidente della Giunta regionale in qualità di Commissario delegato.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE



IL PRESIDENTE



Perugia, li1..2.. AGO..2013.. -

Per copia conforme
all'originale,



IL FUNZIONARIO